
Diritti infanzia e adolescenza: 29° ratifica Convenzione Onu da parte Italia. Samengo (Unicef), "pandemia ha aggravato povertà minorile nel nostro Paese"

“Oggi vogliamo ricordare il 29° anniversario della ratifica da parte dell’Italia della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, il trattato sui diritti umani più ratificato al mondo, che ricorre a 30 anni dall’approvazione da parte delle Nazioni Unite della stessa convenzione. Mai come in questo momento, alla luce della pandemia di Covid-19 che stiamo ancora vivendo, è importante dare risposte per i 10 milioni di bambini e ragazzi che vivono in Italia, soprattutto per quelli più vulnerabili che hanno sofferto maggiormente a causa di violenza, povertà e disuguaglianze”. Lo dichiara, oggi, il presidente dell’Unicef Italia, Francesco Samengo. "La pandemia ha aggravato la situazione della povertà minorile in Italia, che prima dello scoppio dell'emergenza sanitaria registrava 1,2 milioni di bambini in povertà assoluta", aggiunge Samengo, ricordando che, "durante questo periodo, i bambini hanno anche sofferto dell'isolamento sociale dal punto di vista della salute psicofisica. Inoltre, non tutti i bambini hanno avuto accesso a device e/o le famiglie hanno avuto la possibilità di seguirli nella didattica a distanza, per la quale si confermano ampie disuguaglianze regionali, che vedono il mezzogiorno maggiormente in sofferenza". In questo anniversario, ha concluso, "chiediamo che i diritti dei bambini e dei ragazzi non rimangano sulla carta e che i bambini vengano finalmente messi al centro di una nuova risposta per il loro futuro. Bisogna ripensare per loro spazi e possibilità di crescita, sviluppo e istruzione in sicurezza”.

Gigliola Alfaro